

L'atroce dubbio dopo tre anni di ricerche, con battute minuziose nella zona: "Che mio figlio abbia fatto la fine dei fratellini di Gravina?"
Il dolore della mamma di Fabrizio

ASSISI - Che anche a Fabrizio sia toccato un destino atroce come quello dei fratelli di Gravina? Una inquietante domanda che si pone Caterina Miglianza, la mamma di Fabrizio Catalano, scomparso da quasi tre anni.

"La notizia del ritrovamento di Ciccio e Tore - scrive la madre in una lettera in occasione della Pasqua - mi ha gettato nello sconforto e mi ha catapultato nel buio più profondo. Anche al mio Fabrizio, svanito nel nulla, risucchiato nel vuoto,

inghiottito dal sentiero francescano, potrebbe essere successo come a loro? Poteva essere lì, dove noi siamo passati tante volte, senza vederlo? E se non avessimo cercato bene? L'avremmo trovato, se le ricerche fossero state tempestive?". Domande che squarciano il silenzio nel quale è avvolta ormai da tempo la scomparsa di Fabrizio; questo nonostante le due battute di caccia e l'aiuto di "amici, media e istituzioni". "L'incertezza ronza nella mia testa - continua la donna - in ogni istante mi chiedo se mio



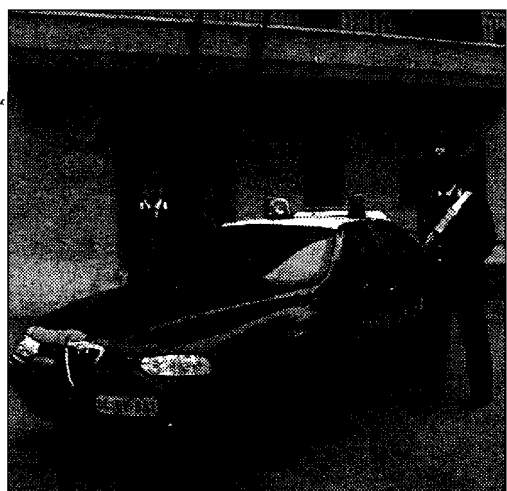
figlio è ancora vivo, se sta bene, quando avremo sue notizie, e quando la pace ritornerà nel mio cuore". La mancanza, dice Caterina, "si fa sempre

Scomparso Da tre anni i genitori alla ricerca del figlio Fabrizio

più cruda, quasi insostenibile, quando si avvicina le feste. Ogni volta ti rendi conto che è passato ancora un anno dalla festività precedente e il tempo sembra inesorabile. In prossimità di una Pasqua che supera la Croce con la Resurrezione, noi genitori di 'vite sospese' siamo fermi al Calvario e portiamo una croce che ogni giorno pesa di più. Che almeno la luce di Pasqua serva a darci la forza di andare avanti e di gridare al mondo: non dimentichiamoli".

Clandestino con una carta d'identità del Comune riprodotta alla perfezione
Documenti falsi: arrestato
Assalto notturno nell'area di servizio

BASTIA UMBRA (v.a.) - Maxi operazione nel territorio, controlli a tappeto per verificare casi di clandestinità connessi anche al lavoro nero e agli affitti abusivi. I carabinieri di Bastia Umbra, con l'ausilio anche di unità cinofile, hanno concluso ieri due giorni di controlli a tappeto nel territorio, interventi predisposti per avere il polso di alcune "situazioni abitative" bastiole. In particolare, l'obiettivo era quello di verificare dove fossero insediati cittadini extracomunitari, le eventuali locazioni di immobili non in regola, che spesso vengono affittate a immigrati senza permesso di soggiorno, e l'impiego di manodopera clandestina, che presuppone ovviamente il lavoro nero. I carabinieri hanno controllato abitazioni e ditte, due cantieri edili, due casolari di campagna, abitazioni private situate nel centro storico, a ridosso del percorso verde in zona Umbrafiere e un paio nel quartiere di Borgo Primo Maggio. Sono stati oltre 40



Caserma L'opera di controllo a tappeto è durata due giorni in cui sono stati coinvolti anche i militi di Assisi

gli extracomunitari identificati durante i controlli ad ampio raggio, che hanno portato risultati consistenti. Il caso più eclatante è stato quello di un clandestino originario del Marocco che ha mostrato ai militari una carta di identità perfettamente falsificata che risultava rilasciata dal Comune di Bastia; il documento artefatto era dotato anche di contrasse-

gni dello Stato finti. L'uomo è stato immediatamente arrestato e trasferito al carcere di Capanne, mentre i carabinieri hanno subito iniziato l'attività investigativa la fine di stanare i canali che hanno consentito al marocchino di riuscire ad entrare in possesso di un documento di identità di fattura ottima. Tra gli altri immigrati bloccati per i controlli, otto di

essi hanno dovuto sottoporsi a rilievi dattiloscopici e fotosegnalamento per irregolarità e dubbi sulla vera identità. I militari stanno ancora verificando ulteriori situazioni poco chiare di locazione immobiliare. Sul campo dell'immigrazione clandestina, anche i militari della stazione di Santa Maria degli Angeli sono intervenuti arrestando uno straniero presente irregolarmente sul territorio e su cui pendeva un decreto di espulsione firmato nel gennaio di quest'anno. Per lui è scattata, come prassi, l'operazione di rimpatrio. Sempre a Bastia, invece, i carabinieri stanno indagando su un furto perpetrato nella notte nel bar dell'area di servizio Agip che si trova in via del Popolo. I malviventi hanno scassinato la porta di ingresso e si sono impossessati, portandole con sé, di due macchinette videopoker, che, notoriamente, arrivano a contenere diverse migliaia di euro in moneta o banconote di piccolo taglio.

LA PASQUA

In questi giorni intreccio di fede e tradizione

Un comprensorio in festa per le solennità della Resurrezione

ASSISI (v.a.) - Hanno il sapore di tradizione e di fede, di grandi solennità religiose e consuetudini popolari i festeggiamenti per la Pasqua. Assisi Nella città serafica ieri sera si è svolta la deposizione del Cristo nella cattedrale di San Rufino in ricordo della lauda trecentesca della Scavigliazione. Il Cristo sarà portato in processione stamattina alle 7,30, con arrivo nella basilica di San Francesco. Il corteo farà ritorno alle 19,30 nel Duomo. La giornata di sabato sarà dedicata alla preghiera nei vari santuari, raggiungendo il culmine con la veglia pasquale. Domenica si comincia con la messa solenne

ce. Prima della processione del Cristo morto, i giovani reciteranno la Lauda di Jacopone. Domani sera alle 22, veglia pasquale nella chiesa parrocchiale. Domenica mattina - nella chiesa di San Michele Arcangelo si terrà la messa solenne e, alle 17, la messa vespertina. Il momento culminante sarà però la successiva processione della "Rinchinata" che si svolge nella piazza. Due figuranti, nei panni della Madonna e di Gesù risorto, si incontreranno davanti alla porta della chiesa scambiandosi un piccolo inchino. Usanza vuole che, se l'inchino della madre e del figlio avviene contemporaneamente,

Deposizione del Cristo a San Rufino in ricordo di una lauda

la città avrà un anno prospero e sereno. Cannara e Bettona Gli appuntamenti religiosi a Bettona e Cannara continueranno stasera rispettivamente al-

le 20 e alle 20,30 con la celebrazione della Passione, l'adorazione della Croce e la processione del Cristo morto. Domani sera alle 23 si potrà partecipare alla veglia pasquale, in attesa dei festeggiamenti del giorno di Pasqua. A Bettona, dopo la messa solenne si terrà la suggestiva processione del Cristo risorto; anche a Cannara invece è viva la tradizione della Rinchinata, fissata per le 17,30. Nel comune della cipolla sono numerosi anche gli eventi culturali: questa notte il gruppo folkloristico "Le vecchie tradizioni" rappresenterà la Passione. La domenica di Pasqua concerto alle 18,30 dell'associazione musicale Morlacchi.

Ordinanza comunale Negozi aperti nei festivi

ASSISI - E' stata pubblicata ed è già in vigore l'ordinanza comunale che permette l'apertura di alcune attività commerciali nei festivi. Questo in delega alla legge regionale che, dice l'assessore Brunozzi, "ha penalizzato alcune attività commerciali, costrette a rispettare orari diversi da quelli che consentivano libertà di scelta". Da ora le attività di Assisi e Santa Maria degli Angeli centro, compresa via Los Angeles, via Patrono d'Italia sino alla ferrovia e via Becchetti sino a via Raffaello, alcuni centri abitati e borghi, potranno rimanere aperti tranne che a Natale e I maggio.

I ladri hanno preso di mira la zona di Santa Chiara Raffica di furti nel cuore della città

ASSISI - Raffica di furti nel centro storico. I topi d'appartamento sono entrati in azione più volte nell'ultimo mese, con particolare predilezione per le zone meno frequentate e illuminate, alcuni vicoli di Santa Chiara e Santa Rosa. Nella zona di Santa Chiara, nel giro di pochi giorni sono stati almeno due i nuclei familiari che hanno subito "visite indesiderate"; un'anziana rientrando in casa ha trovato la porta aperta e si è accorta di essere stata derubata di tutti gli ori e qualche banconota che teneva nell'appartamento. Un bottino più pingue è stato sottratto nella via adiacente, dove una donna è stata derubata di una quantità di gioielli; parte della refurtiva è stata in seguito ritrovata



Santa Chiara Ladri nella zona

nella zona circostante. Tentativo di scasso anche in un vicolo di Santa Rosa, a pochi passi da San Rufino. Una zona particolarmente golosa, se si considera che qualche tempo fa, a qualche metro di distanza, l'abitazione di un collezionista d'arte privato è stata svuotata di molte opere di valore. Qualcuno dei cittadini e altri testimoni raccontano di aver notato spesso una coppia di giovani nomadi, un ragazzo e una ragazza, aggirarsi nella zona, con il pretesto di chiedere l'elemosina, vigilando la situazione, forse con l'intento di attendere l'uscita dei proprietari per avere via libera. Per ora, però, non ci sono elementi sufficienti perché le forze dell'ordine possano intervenire.

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Off. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0755009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	0758190600
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813484
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanze Cri	0758043500
Farmacia	075804282
Antica	075812552
Fallini	0758065434
S.M. Angeli	0758042508
Rosati	075812350
Sbrillo	0758038019
BASTIA UMBRA	
Comune	07580181
Off. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	075801507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Off. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
Angellini	0758001434
Costantini	0758302075
S. Francesco	0758012902
Pro Loco	0758011493
Croce Rossa	075800480
	0758011530
BETTONA	
Comune	075955981
Segr. sindaco	075955225
Materna	075955235
Carabinieri	0759559124
Gua. medica	0758133274
Farmacia	075955983
Paesaggio	0759559103
CANNARA	
Comune	074272139
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	074272127

Sarà riportata in consiglio la richiesta di avere tempi certi per la riapertura della strada

Frana: la Provincia dà ascolto al comitato

ASSISI - Disporre tempi certi per la riapertura della strada provinciale 249; la Provincia si impegna a raccogliere la richiesta del Comitato frana di Torgiovanetto. "Accettiamo la vostra istanza e la riporteremo in consiglio provinciale", è la promessa di Fausto Cocciari, presidente della commissione provinciale che si sta occupando della frana di Assisi. Lo stesso comitato ha richiesto un confronto nella sede provinciale con tutti gli altri soggetti coinvolti nelle audizioni, dalla Comunità montana a Nicola Casagli dell'università di Firenze. "Non crediamo che sia stata presa la soluzione migliore né dal punto di vista tecnico né da quello di utilizzo dei fondi", hanno detto le rappresentanti dei cittadini Stefania Proietti e Marina Rosati, "ma, visto che ormai c'è un appalto, i lavori stanno iniziando e quello che

i cittadini vogliono è tornare alla normalità nel minor tempo possibile, che almeno vengano definiti tempi certi dalle istituzioni per la riapertura". Un impegno preso dalla commissione, che ieri mattina ha concluso le audizioni disposte per chiarire la situazione frana in seguito all'odg presentato dal consigliere di Forza Italia Ivo Fagiolari. Il comitato è stato invitato per riferire la propria verità sul problema frana; verità suffragata da consulenze richieste dallo stesso comitato, ma anche da molti altri documenti, da studi dell'Alta Scuola ad analisi realizzate per la ProCiv e la Provincia stessa. "Il muro che si sta costruendo", hanno detto Proietti e Rosati, "è comunque una soluzione passiva: anche se contenuta, la frana è sempre lì, e prima o poi dovrà essere eliminata. I fondi avrebbero potuto essere usa-

ti per questo, mentre per la riapertura sarebbero bastati dei sistemi di allertamento all'avanguardia come esistono già in altre parti d'Italia, colpite anche da frane ben più gravi. Il sistema proposto, dotato di semaforo e sbarre, avrebbe potuto consentire comunque di riaprire la strada evitando conseguenze a chi transita, sarebbe costato 260mila euro, molto meno del muro in terra armata, così da lasciare liberi molti fondi per agire invece proprio sulla frana". Il comitato ha comunque tenuto a ribadire la propria richiesta di garanzie per il rispetto dei tempi. "La strada dovrebbe essere riaperta tra agosto e settembre - è stato detto - purtroppo sappiamo che spesso i cantieri non rispettano i tempi. I cittadini hanno già aspettato quattro anni; ora basta".

Valentina Antonelli